



il segno

Pelle scura e maglia azzurra

All'inizio di marzo, tutta l'Italia sportiva esultava per le medaglie conquistate da italiani nell'atletica leggera europea e mondiale. Mentre seguivo il servizio del telegiornale, la cosa che mi colpiva era che tanti di quei ragazzi vincitori erano di pelle scura. Ho pensato: *Che bello! Questi atleti di colore che sventolano gioiosamente la nostra bandiera, attestano che lo sport è un acceleratore di diritti, di accoglienza e di inclusività. Davvero lo sport è fratellanza e veicolo di valori.*

Ho pensato poi a quel milione di minori, nati in Italia o arrivati qui, che parlano con accento dialettale, che sono i compagni di classe e di sport dei nostri figli, ma che devono aspettare, per essere italiani, il raggiungimento del 18° anno di età. Subito m'è venuto alla mente il passo della Bibbia dove S. Paolo dice: *Tutti voi siete figli di Dio e quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Lui. Non c'è più giudeo né greco, non c'è più schiavo né libero, non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. E se appartenete a Cristo, allora siete pure eredi secondo la promessa. (Gal. 3, 27 - 29)*

**Un caro saluto
don Fernando**

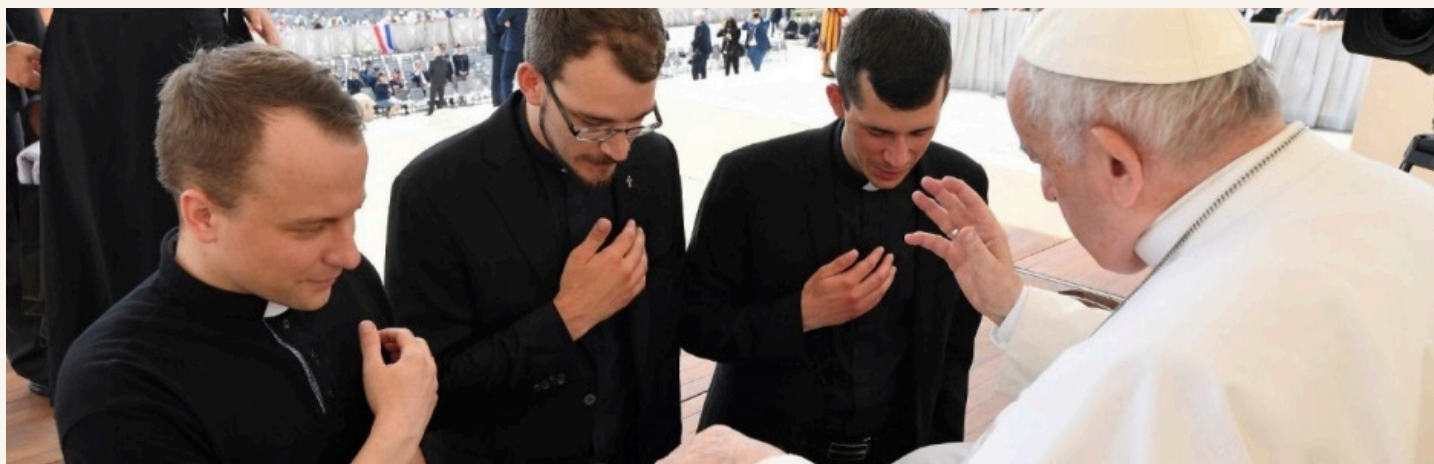




VOCE DELLA CHIESA

GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI

“Creare casa” (Christus vivit, 217)



Il 21 aprile, IV Domenica del Tempo Pasquale, si celebrerà la 61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, istituita da Paolo VI nel 1964, durante il Concilio Ecumenico Vaticano II.

La tematica che viene proposta come titolo in preparazione dell'evento dall'Ufficio Nazionale CEI per la pastorale delle vocazioni intende cogliere l'invito di Papa Francesco a creare ambienti adeguati nei quali sperimentare il miracolo di una nuova nascita: «in tutte le nostre istituzioni dobbiamo sviluppare e potenziare molto di più la nostra capacità di accoglienza cordiale [...], le comunità come la parrocchia e la scuola dovrebbero offrire percorsi di amore gratuito e promozione, di affermazione e di crescita [...]. Fare 'casa' [...] è imparare a sentirsi uniti agli altri al di là di vincoli utilitaristici e funzionali, uniti in modo da sentire la vita un po' più umana. Creare casa è permettere che la profezia prenda corpo e renda le nostre ore e i nostri giorni meno inospitali, meno indifferenti e anonimi. È creare legami che si costruiscono con gesti semplici, quotidiani e che tutti possiamo compiere [...]. Così si attua il miracolo di sperimentare che qui si nasce di nuovo [...] perché sentiamo efficace la carezza di Dio che ci rende possibile sognare il

mondo più umano e, perciò, più divino» (cfr. Papa Francesco, *Christus vivit*, 216-217).

L'invito conduce alle radici della fede e riporta agli inizi della Chiesa nella quale da subito i primi credenti si sono adoperati per creare spazi di condivisione della vita nei quali poter sperimentare la gioia di una casa comune: una “domus ecclesiae”. Anche la vocazione ha bisogno di un terreno buono perché possa attecchire e di una casa nella quale fare Eucarestia, ringraziamento e benedizione per la Parola ricevuta e il dono di quella fraternità che è offerta della propria vita perché insieme agli altri diventi feconda nella carità, a servizio di tutti. Come la vita, ha bisogno di trovare uno spazio accogliente per nascere, crescere e maturare. Il desiderio di appartenere ad una persona o ad una comunità nasce da una frequentazione feriale e una conoscenza graduale di quella casa alla quale si sogna di appartenere per essere fecondi. Creare casa è un invito rivolto alle Chiese, alle comunità, alle parrocchie, alle famiglie, perché siano sempre più spazi capaci di quell'accoglienza cordiale e libera che fa crescere la vocazione sia di chi li abita che di chi li visita, diviene terreno fecondo di nuove vocazioni.

a cura di Pietro Moggi

Un quadro misterioso



Ambito emiliano, Santa Lucia e Sant'Apollonia, XVIII secolo Chiesa di Santa Margherita a Calerno, primo altare a destra

Carissimi lettori, nel girovagare tra le Chiese di Sant'Ilario e Calerno incappiamo in un dipinto, esposto nella seconda di queste chiese parrocchiali, nel quale pare che l'artista non si sia impegnato più di tanto, soprattutto nel rendere la scena credibile. Si tratta di una pala d'altare, a olio su tela, che si trova nel primo altare della parete destra. Le sante raffigurate sono Lucia e Apollonia, protettrici della frazione insieme a Santa Margherita. La tela, probabilmente tardo settecentesca, rappresenta le due sante, in posizione frontale, rivolte verso lo spettatore senza però coinvolgerlo e senza dialogare tra loro. Dagli antichi documenti emerge

che, originariamente, in quest'altare era esposto un dipinto, di cui si è persa traccia, raffigurante San Francesco di Sales, Santa Lucia e S. Antonio. Riguardo a questa sparizione, purtroppo non è da considerare una stranezza, soprattutto nei luoghi di culto. Diverse volte si è ipotizzato, per ora senza analisi e conferme scientifiche, che il precedente dipinto si trovi al di sotto dell'attuale opera, ossia si tratti un riutilizzo della tela per esigenze devozionali, dovute probabilmente alla nuova dedicazione dell'altare a Santa Lucia e Sant'Apollonia. Nel prossimo numero cercheremo di analizzare qualche dettaglio in più del dipinto calernese.

Carmela Santini

GRAN BEL CARNEVALE ANCHE QUEST'ANNO!

Domenica 11 febbraio sono stato al Carnevale in Piazza, nel nostro grande paese. È stato un giorno di festa, promosso come ogni anno dalla parrocchia, e che per noi santilariesi rappresenta una tradizione che viviamo con tanta gioia in cuore. Purtroppo il brutto tempo non ci ha permesso di festeggiare all'aperto, in Piazza della Repubblica, quindi abbiamo spostato il tutto all'interno dell'Oratorio San Giovanni Bosco. Alle 14 era già tutto pronto. Io con dei miei amici avevamo l'incarico di gestire qualche Stand come biliardino, puzzle, kapla e ping-pong. In un altro salone c'erano tutti i gonfiabili, che sembravano come una grande casa per i bimbi, perché ognuno di loro lì sopra si sentiva a suo agio, era il loro mondo. In teatro (sempre all'interno dell'Oratorio), si è svolto lo spettacolo "Mamma me la

canti", pieno di musica e balli. Insomma in ogni posto dove andavi c'era sempre un sorriso, una risata, mai un volto triste, forse solo quello di qualche genitore che rincorreva il proprio figlio, ma questo faceva parte della festa. Prima di andare a casa, l'ultima oretta l'abbiamo impiegata con una partita a calcio, 20 contro 20, nel campetto dell'Oratorio: non si capiva nulla, ma per divertirsi in fondo bastavano un pallone e degli amici. Una volta finito, i bambini sono andati a casa, chi pieno di coriandoli, altri pieni di schiuma e altri ancora invece solo sudati, ma tutti con una cosa che li accomunava: erano tutti felici. Se volete rivivere tutto questo, vi aspettiamo l'anno prossimo, e chi lo sa, forse torneremo a fare la sfilata dei carri come anni fa.

Matteo Usai



6 Aprile - Giornata internazionale dello Sport



Dato che l'attività sportiva è parte importante della vita parrocchiale sia di Calerno che di S. Ilario, "Il Segno", in vista della Giornata internazionale dello Sport del 6 aprile, ha intervistato un dirigente sportivo di Calerno, Andrea Contrastati.

Lo sport è un valore?

Lo sport è ricco di valori positivi, se non portato agli eccessi secondo la logica della vittoria ad ogni costo. E' palestra di lealtà, amicizia, impegno, relazioni, insegna a crescere nel rispetto delle regole e degli altri.

Lo sport educa?

Lo sport insegna ai giovani ad ascoltare, osservare le regole, rispettare i compagni e socializzare. Crea integrazione e senso di appartenenza e stimola tutti a dare il massimo per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Perché una parrocchia promuove attività sportiva?

Perché l'oratorio parrocchiale è il luogo in cui lo sport è libero di perseguire la propria natura, lontano da logiche che non gli appartengono, e dove l'etica e i valori educativi che porta con sé si fondono con quelli dell'oratorio e ne vengono amplificati.

IL PAPA INCONTRA I RAGAZZI DI CALERNO E S. ILARIO



Il 17 aprile, all'udienza del mercoledì del Papa in Piazza S. Pietro a Roma, saranno presenti una cinquantina di ragazzi e giovani di Calerno e S. Ilario. Al termine dell'udienza, il Papa, sempre se starà bene, s'intratterà brevemente con loro. Seguirà, con mons. Tiziano Ghirelli, la visita in Vaticano.

L'ANSPI DI CALERNO



L'autunno scorso, su iniziativa di alcune famiglie di Calerno, è sorto presso la parrocchia, il Circolo ANSPI, collegato al medesimo Circolo della parrocchia di S. Ilario. ANSPI sta per "Associazione nazionale San Paolo - Italia" ed è un'associazione di promozione sociale, di ispirazione cattolica, senza fini di lucro, che si mette a servizio delle parrocchie e di altri soggetti ecclesiali, nella promozione di feste, sagre, attività ludiche, sociali e culturali. In questo modo le attività parrocchiali riescono ad avere una miglior copertura giuridica, ma soprattutto, nel nostro caso, viene potenziata l'attività della nostra Unità Pastorale di Calerno e S. Ilario.

Un GRAZIE sentito ai promotori di tale Circolo.
Don Fernando

CAMPEGGI ESTIVI 2024



- 1) Ragazzi dalla 2^a Media alla 2^a Superiore (13/20 luglio in Val d'Aosta)
- 2) Bambini dalla 2^a elementare alla 1^a Media (20/27 luglio in Val d'Aosta)
- 3) Ragazzi dalla 3^a Superiore in su (26/7 - 2/8 a Rimini per un'esperienza di servizio)
- 4) Famiglie > 3/8 - 10/8 (Passo dell'Aprica - Lombardia)

Per info rivolgersi in parrocchia

7 APRILE - DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA



"Desidero che la prima domenica dopo Pasqua sia la Festa della Mia Misericordia. Figlia Mia, parla a tutto il mondo della Mia incommensurabile Misericordia! L'Anima che in quel giorno si sarà confessata e comunicata otterrà piena remissione di colpe e castighi. Desidero che questa Festa si celebri solennemente in tutta la Chiesa." (Gesù a S. Faustina)

S. MESSA PER LA PACE

E' da quando è iniziata la guerra in Ucraina, più di 2 anni fa, che un gruppo di cittadini di S. Ilario si ritrova regolarmente ogni venerdì alle 18 per manifestare e riflettere sul tema della pace.

Il 1° venerdì del mese di aprile l'appuntamento sarà sostituito dalla celebrazione della Messa: sarà una liturgia durante la quale verrà invocata la pace per tutti i luoghi del mondo dove la guerra crea morte, distruzione, sangue innocente, pianti, disperazione.

L'appuntamento dunque è per venerdì 5 aprile alle ore 18, in Piazza della Repubblica. Tutti, credenti e non, cristiani e credenti di altre religioni, sono invitati.



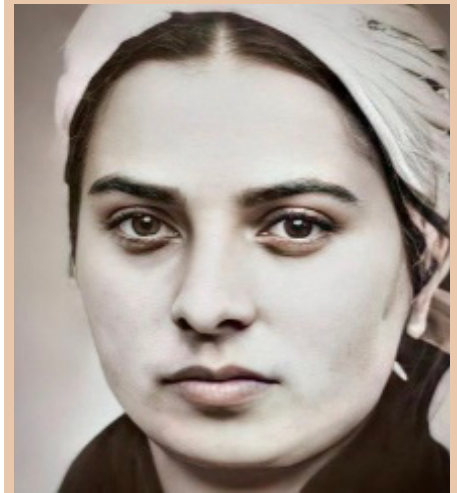
Pellegrinaggio delle famiglie



L'Unità Pastorale "S. Giovanni Bosco", comprendente le parrocchie di Calerno e S. Ilario, organizza per mercoledì 1 maggio un pellegrinaggio ai Santuari mariani di Chiampo e Monte Berico in Veneto. Le famiglie dell'Unità Pastorale sono invitate. Per iscriversi e avere informazioni occorre rivolgersi ad **Antonella (cell. 3471203556)**.

PREGHIERA DEL MESE

A SANTA BERNADETTE (16 APRILE)



*Tra gli umili e i semplici,
tuo figlio prediletto,
Signore,
Tu hai scelto Santa
Bernadette e le hai dato
la grazia
di vedere la Vergine
Immacolata, di
conversare con Lei,
di diventare testimone
vivente del Suo amore
per noi.*

*Concedi, Signore, che
per la sua preghiera e la
sua intercessione
noi possiamo seguire
fedelmente le strade che
Tu ci indichi,
per giungere alla felicità
promessa e alla vera
gioia del cuore.*

*Donaci un cuore semplice
e povero come il suo,
capace di un abbandono
totale nelle mani
della Vergine Maria,
l'Immacolata. Santa
Bernadette, prega per
noi!*



Agenda di Aprile

Lun 1

Lunedì dell'Angelo

9.00 S. Messa a Calerno

11.00 S. Messa e Battesimo di Ludovica Rivara (S. Ilario)

Mar 2

19.00 S. Messa per i malati (S. Ilario)

Mer 3

19.00 S. Messa per i malati (Calerno)

Dom 7

17.30 Vendita dello gnocco fritto (Calerno)

Dom 14

100^ Giornata nazionale dell'Università Cattolica

Mer 17

21.00 Adorazione eucaristica mensile (S. Ilario)

Sab 20

11.00 Battesimo di Christian Marfella (Calerno)

Dom 21

17.30 Vendita dello gnocco fritto (Calerno)

Gio 25

Festa della Liberazione

9.00 S. Messa per i caduti della 2^ guerra mondiale (S. Ilario)

Ven 26

15.30 Matrimonio di Teresa Fontana e Francesco Salzillo (Calerno)

Dom 28

Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas

Lun 29

Festa del miracolo della Madonna della Ghiara (RE), Patrona della Diocesi



Anagrafe

Battesimi

S. Ilario >

Gabriel Pulito 9/3;

Francesco Martignoni 10/3;

Achille Cristello 23/3;

Enrico Petacchi Benedetti 23/3.

Funerali

S. Ilario >

Marangon Miranda 23/1;

Caniparoli Ledo (Luigi) 10/02;

Morini Romualdo 12/2;

Tregambe Argene ved. Viappiani 15/2;

Marchetti Franco 16/2;

Fontanesi Regina ved. Marchesini 22/2;

Marino Rosa 1/3;

Sansonne Antonia 5/3;

Micucci Rocco 9/3;

Di Giovanni Livia 11/3.

Calerno >

Pagliarini Pietro 21/2;

Gianotti Giancarlo 23/2.

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa

CRESIME A S. ILARIO



Domenica 21 aprile, 44 ragazzi di S. Ilario riceveranno la Cresima per le mani del Vicario generale della Diocesi, mons. Giovanni Rossi. Li accompagniamo con la preghiera, insieme ai catechisti, ai genitori e ai padrini.



Offerte per "il Segno"

N.N. 10 euro, N.N. 50 euro.

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il

Giovedì e il Sabato dalle 10.00 alle 12.00

- tramite bonifico presso:

EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:

IT 02 Z 07072 66500 000000158378 intestato a:

"Parrocchia di S. Eulalia V. e M."